

TVP501000X - AF57CA8 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006735 - 21/04/2026 - VI.9 - E

INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

*Rischi derivanti da fattori esterni / eventi non direttamente controllabili dall'istituto;
Lavoratori Minorenni e inesperti*



Viene approvato la presente integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi dell'Istituto Istruzione Superiore Liceo Leonardo Da Vinci di Treviso ai sensi del D.Lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni

ISTITUTO SUPERIORE LEONARDO DA VINCI DI TREVISO

TVP001000X - AF57CA8 - REG

DS. Prof. Mario Dalle Carbonare	RSPP. Dott. Giuseppe Sacchetta	RLS Sig.ra Ornella Lorenzon	M.C. Dott.ssa Iulia Mattarollo
			
Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 00 del 02/04/2026		
Motivazione della revisione	Valutazione dei Rischi: rischi derivanti da fattori esterni / eventi non direttamente controllabili dall'istituto; Rischi da aggressione; rischi per lavoratori provenienti da altri paesi; rischi per lavoratori minorenni; Rischi per lavoratori inesperti		
D.V.R.	Rev. 00	Integrazione al Documento di Valutazione dei Rischi	

MARIO MARIO

Firmato digitalmente da DALLE CARBONARE MARIO

RISCHI DERIVANTI DA FATTORI ESTERNI / EVENTI NON DIRETTAMENTE CONTROLLABILI DALL'ISTITUTO

L'Istituto scolastico è esposto a rischi derivanti da fattori esterni o da eventi non direttamente controllabili dall'organizzazione interna, che possono incidere sulla sicurezza di lavoratori, studenti e visitatori. Tali rischi, pur non essendo generati dall'attività scolastica, possono produrre effetti significativi sull'operatività e sulla tutela della salute e sicurezza.

Tipologie di rischio esterno

- a. Rischi sanitari internazionali: Eventi epidemici o pandemici di origine sovranazionale diffusione di malattie emergenti, situazioni di allerta sanitaria globale con possibile impatto sulla continuità didattica e lavorativa.

Misure adottate: applicazione delle disposizioni delle autorità sanitarie competenti, protocolli igienico-sanitari, informazione al personale, eventuale riorganizzazione delle attività.

- b. Rischi geopolitici e sociali
Conflitti internazionali, tensioni politiche o eventi terroristici che possano determinare ripercussioni indirette sul contesto scolastico (accoglienza studenti provenienti da aree di crisi, impatto psicologico, tensioni sociali).

Misure adottate: monitoraggio istituzionale, coordinamento con enti locali, eventuale supporto psicologico, aggiornamento dei piani di emergenza se necessario.

- c. Rischi ambientali e climatici globali
Eventi atmosferici estremi, fenomeni connessi ai cambiamenti climatici, inquinamento transfrontaliero o altre condizioni ambientali straordinarie che possano compromettere la sicurezza degli edifici o l'accessibilità agli stessi.

Misure adottate: raccordo con Protezione Civile ed enti territoriali, verifica condizioni strutturali, eventuale sospensione delle attività in caso di ordinanze.

- d. Rischi tecnologici e informatici
Minacce informatiche provenienti dall'esterno (cyberattacchi, intrusioni nei sistemi digitali, blocco piattaforme didattiche) che possano compromettere dati, comunicazioni o funzionalità organizzative.

Misure adottate: sistemi di protezione informatica, backup periodici, aggiornamento software, formazione del personale sull'uso sicuro delle piattaforme.

Valutazione del rischio

La probabilità di accadimento è generalmente bassa, (R=6 PxD_1x6) ma la gravità potenziale può risultare significativa in relazione alla tipologia di evento.

L'Istituto, pur non potendo eliminare tali rischi alla fonte, adotta misure organizzative, procedurali e di coordinamento con le autorità competenti al fine di ridurre gli effetti e garantire la tutela della salute e sicurezza.

RISCHI DA AGGRESSIONE

Il rischio da aggressione a scuola è un obbligo del Dirigente Scolastico, basato sugli articoli 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008. Questo rischio riguarda la tutela dell'integrità fisica e psichica del personale (docenti, collaboratori, segreteria) da parte di soggetti interni (studenti) o esterni (genitori, visitatori)

Descrizione del rischio: Il rischio da aggressione riguarda la possibilità che il personale scolastico (docenti, ATA, dirigenti, collaboratori) subisca:

- a. Aggressioni verbali (insulti, minacce)
- b. Aggressioni fisiche
- c. Comportamenti violenti o intimidatori
- d. Atti vandalici con rischio per l'incolumità

Le aggressioni possono provenire da:

- a. Studenti
- b. Genitori/tutori
- c. Persone esterne
- d. Colleghi (rischio stress lavoro-correlato / conflitti interni)

Mansioni maggiormente esposte

- a. Dirigente scolastico
- b. Docenti (in particolare scuola secondaria)
- c. Personale di segreteria (front office)
- d. Collaboratori scolastici (controllo accessi)
- e. Personale di sostegno

Fattori di rischio

- a. Conflitti disciplinari
- b. Comunicazione di bocciature o sanzioni
- c. Colloqui con famiglie
- d. Presenza di studenti con problematiche comportamentali
- e. Accesso non controllato agli edifici
- f. Mancanza di procedure di gestione delle emergenze

Valutazione del rischio Generalmente nelle scuole il rischio è Basso–Medio, ma può diventare Medio–Alto in istituti con criticità comportamentali rilevanti.

Misure di prevenzione e protezione

- a. Misure organizzative
- b. Regolamento di istituto chiaro
- c. Procedure gestione conflitti
- d. Protocollo gestione aggressioni
- e. Controllo accessi (registro visitatori)

Misure strutturali

- a. Videocitofono / videosorveglianza (nel rispetto GDPR)
- b. Pulsante di emergenza nei front office
- c. Locali colloqui in spazi visibili

Formazione

- a. Formazione su gestione conflitti
- b. Tecniche di comunicazione assertiva
- c. Formazione antiviolenza e de-escalation

Supporto post-evento

- a. Segnalazione infortunio
- b. Supporto psicologico
- c. Revisione procedure

VALUTAZIONE RISCHIO DA AGGRESSIONE:

Il rischio è classificato come Basso. Si suggerisce misure di prevenzione e monitoraggio periodico.

RISCHI PER LAVORATORI PROVENIENTI DA ALTRI PAESI**Descrizione del rischio**

La presenza nell'istituto di lavoratori dipendenti o collaboratori esterni provenienti da altri Paesi può comportare difficoltà nella piena comprensione della lingua italiana, con particolare riferimento alla lettura di documenti, procedure operative, istruzioni di sicurezza, segnaletica e comunicazioni verbali relative alla gestione delle emergenze.

Tale condizione può determinare un aumento del rischio in relazione alla corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione previste dal D.Lgs. 81/2008, con possibili errori operativi o ritardi nella risposta in situazioni di emergenza.

Fattori di rischio

- a. Limitata conoscenza della lingua italiana (scritta e parlata);
- b. Difficoltà nella comprensione della terminologia tecnica relativa alla sicurezza;
- c. Possibili incomprensioni nelle comunicazioni durante situazioni di emergenza;
- d. Errata interpretazione della segnaletica di sicurezza.

Possibili conseguenze

- a. Mancata applicazione delle procedure di sicurezza;
- b. Uso improprio di attrezzature o dispositivi;
- c. Ritardo nell'evacuazione o nella gestione dell'emergenza;
- d. Aumento della probabilità di infortuni.

Valutazione del rischio Il rischio è correlato principalmente a:

- a. Probabilità: variabile in funzione del livello di competenza linguistica del personale;
- b. Gravità: potenzialmente significativa in caso di emergenza o utilizzo di attrezzature.

Il livello di rischio viene considerato medio\basso (da definire in base alla reale situazione dell'istituto), in presenza di adeguate misure di prevenzione.

Misure di prevenzione e protezione adottate

- a. Verifica preliminare della comprensione linguistica in fase di inserimento lavorativo;
- b. Erogazione della formazione obbligatoria sulla sicurezza con linguaggio chiaro e comprensibile;
- c. Eventuale utilizzo di materiale informativo semplificato o tradotto;
- d. Supporto di tutor o preposto durante le attività iniziali;
- e. Cartellonistica conforme alla normativa e di facile interpretazione;
- f. Verifica dell'apprendimento a conclusione della formazione.

RISCHI PER LAVORATORI MINORENNI

I rischi per i lavoratori minorenni nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è un obbligo fondamentale per ogni scuola (o azienda ospitante in caso di FSL), specialmente alla luce delle recenti novità normative del 2025/2026.

Riferimenti Normativi

- a. Il nuovo "Divieto Assoluto" (Legge 198/2025)

Dal 2026 è entrata in vigore una restrizione categorica: è vietato adibire gli studenti in alternanza (FSL) ad attività classificate come "ad elevato rischio" dal DVR aziendale o scolastico.

- b. Rischi Specifici per Minorenni (L. 977/67 e s.m.i.)

La valutazione ha considerato che un minorenne ha meno esperienza e una percezione del rischio diversa da un adulto. Nel DVR sono stati analizzati:

1. **Agenti Fisici:** Divieto di esposizione a rumori sopra gli 80 dB(A) o vibrazioni eccessive. (officina meccanica_ indagine fonotetica) Temperature estreme; Uso di macchinari pericolosi; Lavori in quota
2. **Sostanze Pericolose:** Divieto di manipolazione di agenti cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione (Schede di Sicurezza Laboratorio di Chimica- Fisica ed Agraria) Esposizione a sostanze tossiche; Contatto con agenti biologici (batteri, virus); Polveri e vapori pericolosi
3. **Movimentazione Carichi:** I limiti di peso per i minori sono molto più bassi (generalmente non dovrebbero superare i 15-20 kg per i maschi e i 10-15 kg per le femmine, ma con frequenza ridotta).

Rischi ergonomici

1. Posture scorrette
2. Lavori ripetitivi
3. Uso prolungato del computer

Rischi psicologici

1. Stress
2. Mobbing

Attività vietate ai minorenni

La legge vieta ai minori di svolgere lavori:

1. Pericolosi
2. Insalubri
3. Notturni
4. Che superano determinate ore lavorative

Misure di protezione

Per proteggere i minorenni è obbligatorio:

- Valutazione dei rischi specifica
- Formazione sulla sicurezza
- Tutor aziendale durante FSL
- Uso di DPI (Dispositivi di Protezione Individuale)

Fattori Psicologici e Formativi

Il documento ha previsto:

1. La poca esperienza dell'alunno\la
2. Vigilanza costante ad opera del Preposto.
3. Formazione

RISCHI PER LAVORATORI INESPERTI

Quando si parla di rischio per lavoratori inesperti a scuola, ci si riferisce a quei pericoli ai quali personale docente, non docente e studenti quando è equiparato può essere esposto soprattutto se non ha familiarità con l'ambiente scolastico, le procedure di sicurezza.

Principali rischi

Tipo di rischio		Soggetti a rischio
Fisico	Scivolamenti, cadute, inciampi, uso di attrezzature (laboratori, computer, palestra)	Tutti
Chimico/Biologico	Sostanze nei laboratori, polveri, agenti infettivi	Studenti e personale in laboratori o attività pratiche

Tipo di rischio		Soggetti a rischio
Psicologico/Organizzativo	Stress, sovraccarico di lavoro, gestione classe	Docenti e personale inesperto
Meccanico	Tagli, schiacciamenti, tagli, amputazioni, urti, trascinamenti, perforazioni o abrasioni.	Docenti e personale inesperto; Studenti e personale in laboratori o attività pratiche
Incidenti con alunni o colleghi	Traumi lievi, graffi, comportamenti aggressivi	Tutti, in particolare personale inesperto

Comportamenti sicuri

- Non spostare materiali pesanti senza aiuto o strumenti adeguati.
- Usare correttamente attrezzature e strumenti scolastici.
- Mantenere ordine in classe e laboratori per ridurre rischi.
- Segnalare subito situazioni pericolose (pavimenti bagnati, oggetti rotti).
- Ascoltare le indicazioni di docenti e personale scolastico.

Procedure di emergenza

- Conoscere uscite di emergenza e punti di raccolta.
- In caso di incendio, allarme o incidente, seguire le istruzioni del personale scolastico.
- Infortuni lievi: rivolgersi al personale presente o all'infermeria.
- Emergenze gravi: chiamare immediatamente i numeri di soccorso e seguire le istruzioni dei responsabili.

Raccomandazioni

- Partecipare ai corsi di formazione obbligatori su sicurezza, prevenzione e primo soccorso.
- Affiancarsi a personale esperto durante le prime settimane.
- Leggere e conoscere i regolamenti della scuola e i protocolli di sicurezza.
- Non sottovalutare mai i rischi, anche quelli che sembrano piccoli o banali.

Conclusione

Studenti, lavoratori e personale inesperto devono essere consapevoli dei rischi, seguire le regole e collaborare per creare un ambiente scolastico sicuro.